



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

Nota Congiunturale relativa al III trimestre 2009

Ufficio Studi – Osservatorio Economico - CCIAA Sondrio - Dicembre 2009

Indice

Sintesi e considerazioni

- 1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale**
- 2. La Situazione congiunturale in provincia di Sondrio**
 - 2.1 Industria**
 - 2.2 Artigianato**
 - 2.3 Costruzioni**
 - 2.4 Commercio e servizi**
 - 2.5 Turismo**
 - 2.6 Import e export**
 - 2.7 Dati finanziari**
 - 2.8 Aspettative per il periodo seguente**

Sintesi e considerazioni

La congiuntura internazionale mostra segnali positivi con il PIL europeo che ha ripreso a crescere. Anche il PIL dell'Italia ha ricominciato a crescere e alcuni segnali incoraggianti si iniziano ad intravedere anche in Lombardia e in provincia di Sondrio in un contesto che rimane però nel complesso difficile. Tuttavia, in provincia di Sondrio si sono limitati i danni in quanto lo stock di imprese è rimasto nel suo complesso sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente.

A livello industriale, si osserva un significativo aumento degli ordinativi (in particolare quelli internazionali) che si auspica si possano tradurre nei prossimi trimestri in un corrispondente aumento degli indici di fatturato e di produzione che rimangono ancora negativi nel trimestre in esame assieme al tasso di utilizzo degli impianti e agli indici di occupazione.

Dopo due trimestri particolarmente difficili, l'artigianato torna ad avere gli ordinativi in crescita soprattutto a livello nazionale mentre gli ordinativi esteri sono in calo. Diversamente dall'industria, si registra in questo caso un aumento degli indici di produzione e di occupazione. E' opportuno sottolineare che si registra un aumento del numero di imprese artigiane esclusivamente per le categorie riconducibili alle costruzioni e al terziario.

Nel settore del commercio e in quello dei servizi si rileva che la congiuntura è ancora negativa anche se con segnali di rallentamento rispetto ai periodi precedenti.

I dati relativi ai flussi di import/export – che sono relativi al trimestre precedente (II trimestre 2009) - mostrano una iniziale ripresa con una variazione congiunturale positiva anche se fortemente al di sotto dei valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta comunque di un segnale incoraggiante rispetto al crollo vertiginoso delle esportazioni registrato nel 2009 a livello chiaramente non solo provinciale e che la Banca d'Italia definisce per il nostro Paese “il peggiore dalla fine della seconda guerra mondiale”.

Per quanto riguarda le aspettative, relative all'artigianato manifatturiero, in provincia si registrano aspettative positive per l'aumento della domanda interna mentre viene prevista una riduzione della domanda estera. Si tratta di aspettative che sono in linea con la dinamica registrata a livello locale nel fatturato e negli ordini per il periodo precedente anche se in controtendenza rispetto a quanto viene registrato a livello regionale. In linea con la dinamica regionale, migliorano le prospettive per la produzione e per l'occupazione, che dopo tre trimestri consecutivi negativi segnano un'inversione di tendenza.

Nel contesto del credito, si rileva un aumento sia nel numero sia nell'importo totale dei protesti.

Riguardo al movimento turistico in Provincia di Sondrio, i dati segnano un incremento significativo per arrivi e presenze con un aumento del 6,86% per gli arrivi e del 16,79% per le presenze rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e con un'inversione di tendenza rispetto alla presenza di turisti stranieri che aveva registrato un calo nel periodo precedente.

1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale

Secondo la Banca d'Italia, nel III trimestre del 2009 di fatto la recessione economica internazionale ha subito un arresto dimostrato dai numerosi segnali positivi registrati in numerosi Paesi. Ad esempio, indicatori quali la produzione industriale, le vendite al dettaglio e la fiducia per le famiglie e per le imprese sono tutti in netto miglioramento rispetto ai trimestri precedenti. Inoltre, la maggiore fiducia degli investitori ha contribuito a migliorare le condizioni dei mercati finanziari internazionali.

Nell'area Euro, nel corso del III trimestre il PIL è tornato a crescere¹ di circa mezzo punto percentuale. L'inflazione al consumo è divenuta negativa nel III trimestre con una media per il 2009 pari allo 0,3%². La figura 1 sintetizza il quadro delle variabili macroeconomiche per le principali economie mondiali per il 2008 e 2009 con una previsione per il 2010 ad opera del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e Consensus Economics.

Figura 1: Previsioni macroeconomiche internazionali. Fonte: Banca d'Italia

VOCI	Previsioni macroeconomiche (variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	FMI			Consensus Economics	
	2008	2009	2010	2009	2010
PIL					
Paesi avanzati	0,6	-3,4	1,3	-	-
Area dell'euro	0,7	-4,2	0,3	-3,9	1,0
Giappone	-0,7	-5,4	1,7	-5,7	1,5
Regno Unito	0,7	-4,4	0,9	-4,3	1,1
Stati Uniti	0,4	-2,7	1,5	-2,6	2,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,0	1,7	5,1	-	-
Brasile	5,1	-0,7	3,5	-0,1	4,2
Cina	9,0	8,5	9,0	8,3	9,4
India	7,3	5,4	6,4	6,1 (1)	7,5 (1)
Russia	5,6	-7,5	1,5	-7,0	3,0
Mondo	3,0	-1,1	3,1	-	-
Prezzi al consumo					
Paesi avanzati	3,4	0,1	1,1	-	-
Area dell'euro	3,3	0,2	0,8	0,3	1,2
Giappone	1,4	-1,1	-0,8	-1,3	-0,8
Regno Unito	3,6	1,8	1,5	1,9	1,8
Stati Uniti	3,8	-0,5	1,3	-0,5	1,9
Paesi emergenti e in via di sviluppo	9,3	5,5	4,9	-	-
Brasile (2)	5,9	4,2	4,4	4,3	4,3
Cina	5,9	-0,1	0,6	-0,6	2,3
India	8,3	8,7	8,4	7,6 (1)	6,4 (1)
Russia (2)	13,0	11,0	9,0	10,7	9,1
Commercio mondiale (3)	3,0	-11,9	2,5	-	-

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2009; Consensus Economics, pubblicazioni varie, settembre 2009.
 (1) Variazioni riferite all'anno fiscale (che inizia nell'aprile dell'anno indicato e si conclude nel marzo di quello successivo). - (2) Variazioni dicembre su dicembre. - (3) Beni e servizi.

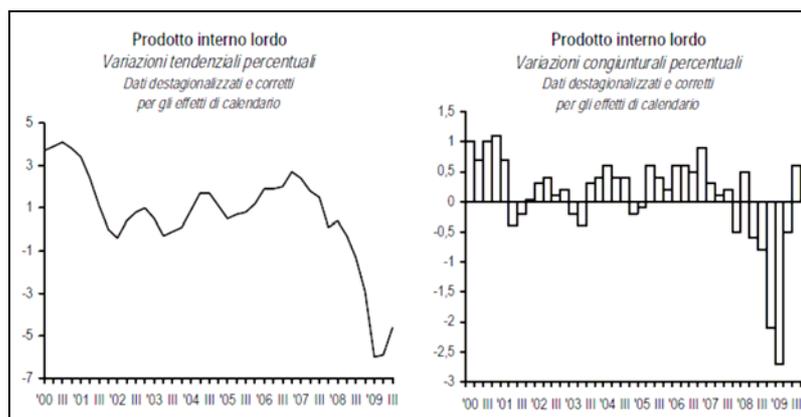
In Italia, nel III trimestre il PIL ha ricominciato a crescere di circa l'1% rispetto al periodo precedente grazie a un rialzo significativo della produzione industriale. In questo modo, si è chiuso un periodo di oltre 5 trimestri consecutivi di contrazione anche se comunque rimangono negativi numerosi indicatori: ad esempio, si è ancora intensificato il ricorso alla cassa integrazione guadagni, con un aumento di circa il 30% delle ore complessivamente autorizzate rispetto al periodo precedente³. La figura 2 mostra la dinamica del PIL in Italia nel periodo 2005-III trimestre 2009.

¹ Fonte: Consensus Economics

² Fonte: Consensus Economics

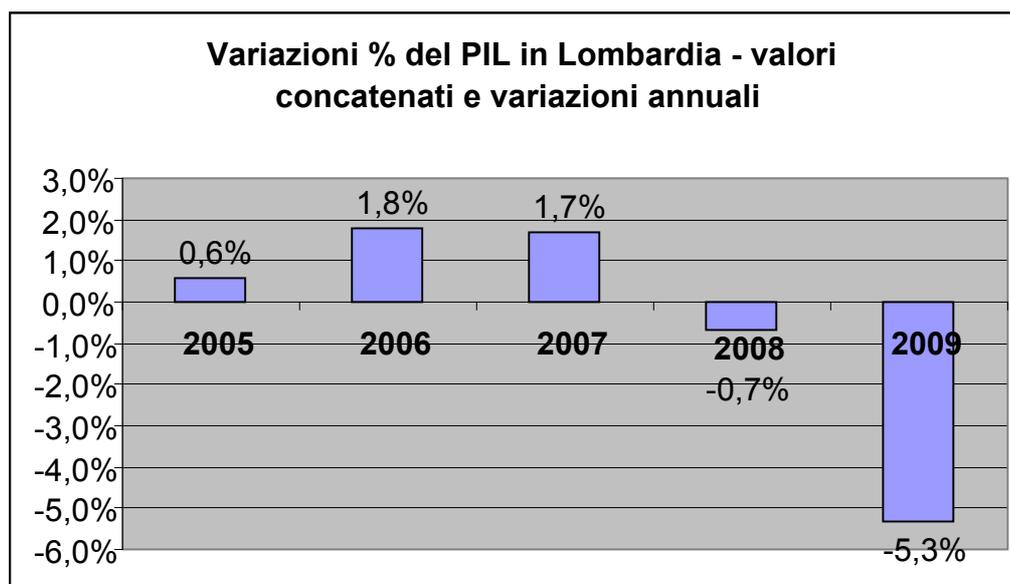
³ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.58, Ottobre 2009.

Figura 2: Dinamica del PIL in Italia. Fonte: ISTAT



Per quanto riguarda la Lombardia, l'andamento del PIL negli ultimi anni si è caratterizzato per una variazione, su dati annuali, pari a quanto descritto nel seguente grafico e sostanzialmente in linea con la dinamica registrata a livello nazionale.

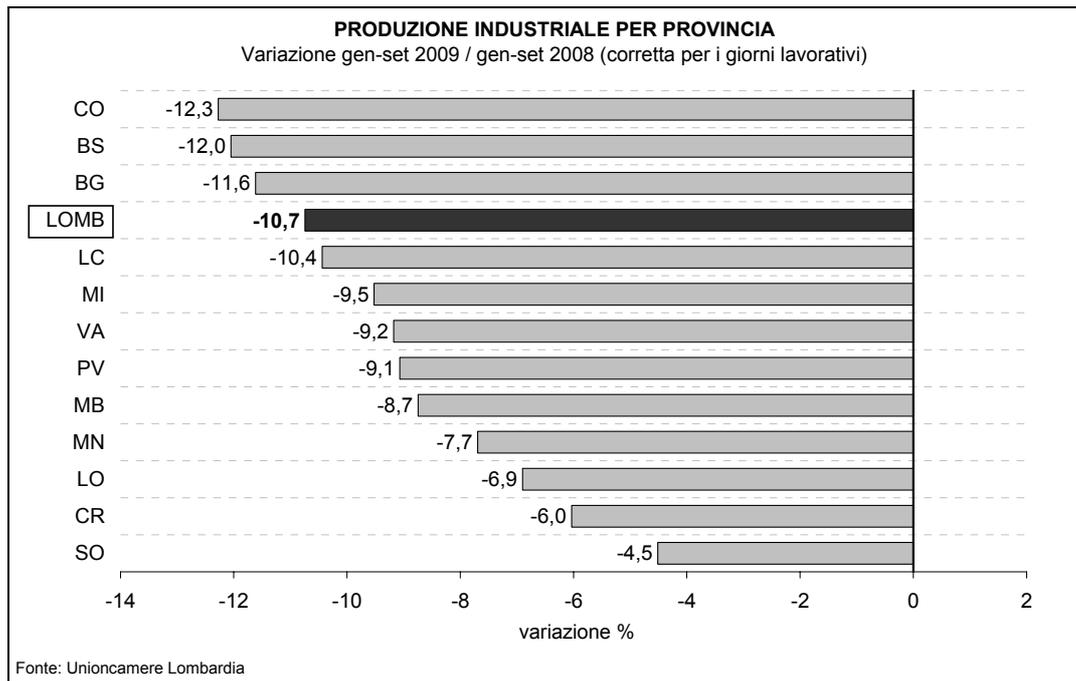
Figura 3: Dinamica del PIL in Lombardia. Fonte: Unioncamere Lombardia



L'indagine congiunturale su industria ed artigianato manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostra come, in un quadro regionale dove la variazione tendenziale per la produzione industriale è del -10,7% Sondrio riesca, insieme a Cremona a contenere la caduta. Mentre nel trimestre precedente Sondrio era stata la provincia lombarda che meglio aveva contenuto la crisi, per il III trimestre è Cremona che la contiene meglio anche se per una differenza di soli 0,2 punti percentuali. Se invece si considera questa variazione sui primi tre trimestri dell'anno, è la Provincia di Sondrio ad avere in Lombardia la performance meno negativa (-4,5%)⁴.

⁴ Fonte: Unioncamere Lombardia

Figura 4: Variazione Produzione industriale per Provincia –Fonte Unioncamere Lombardia



2. La situazione congiunturale nella Provincia di Sondrio

Dato il contesto generale evidenziato sopra, in cui si iniziano ad intravedere i primi sintomi di ripresa economica, osserviamo che anche in provincia di Sondrio si cominciano ad osservare alcuni segnali incoraggianti.

Al III trimestre del 2009, la fotografia dello stock di imprese, indipendentemente dalla forma societaria, è dato dalla figura 5 di seguito rappresentata.

Figura 5: Quadro riassuntivo delle imprese attive in provincia di Sondrio al III trimestre 2009. Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio.

	Imprese attive	Percentuale	Di cui femminili⁵	%
<i>Agricoltura caccia e pesca</i>	3.064	19,73%	1.287	42,00%
<i>Industria manifatturiera</i>	1.599	9,69%	230	14,38%
<i>Costruzioni</i>	2.801	18,04%	128	4,57%
<i>Commercio</i>	3.204	20,64%	920	28,71%
<i>Alberghi e attività servizi di ristorazione</i>	1.633	10,52%	557	34,11%
<i>Altre attività terziarie</i>	3.139	20,22%	927	29,53%
<i>Imprese non classificate</i>	87	0,56%	18	20,69%
TOTALE	15.527	100%	4.067	26,19%

Rispetto al trimestre precedente, il numero di imprese attive è cresciuto di 10 unità. Il comparto più numeroso è quello del commercio (20,64%), seguito rispettivamente da altre attività terziarie (20,22%), agricoltura (19,73%) e costruzioni (18,04%).

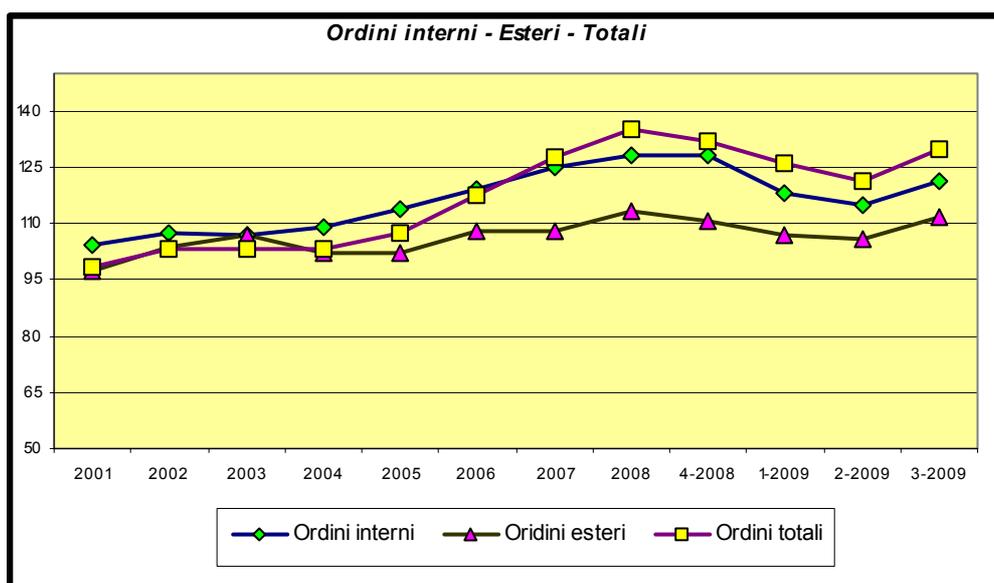
Si osserva inoltre che il comparto dell'agricoltura è quello con la maggiore partecipazione femminile (1287 imprese femminili) seguito dalle altre attività terziarie (927) e dal commercio (920). All'ultimo posto di questa classifica risulta il comparto delle costruzioni con solamente 128 imprese femminili.

2.1 Industria

Nel terzo trimestre 2009, gli ordini totali segnano a livello industriale, nel settore manifatturiero, una crescita significativa: il valore dell'indice è ora 129,88 rispetto a 121,37 nel trimestre precedente, con una crescita presente in modo pressoché equivalente sia negli ordini interni sia negli ordini esteri. E' opportuno sottolineare come questa tendenza si osservi anche prendendo in considerazione i dati destagionalizzati. Occorrerà verificare se nel prossimo trimestre i corrispondenti valori degli indici di produzione industriale e di fatturato rifletteranno questo andamento ora positivo.

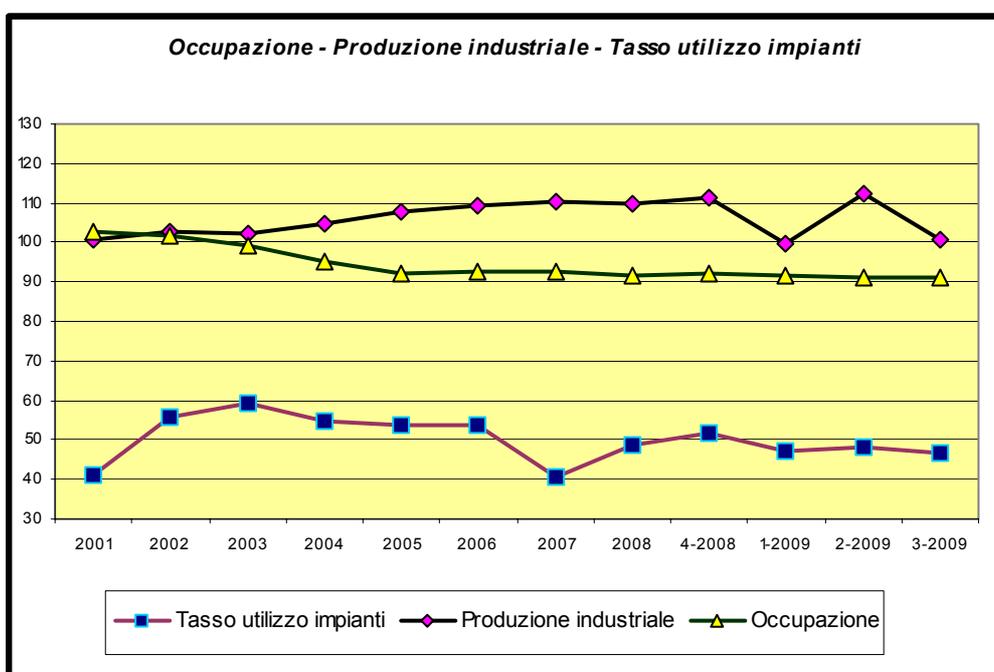
⁵ Il dato delle imprese femminili si riferisce al I semestre 2009.

Figura 6: Ordini interni/ esteri e totali – industria manifatturiera – Sondrio-
Fonte: Elaborazione Unioncamere Lombardia



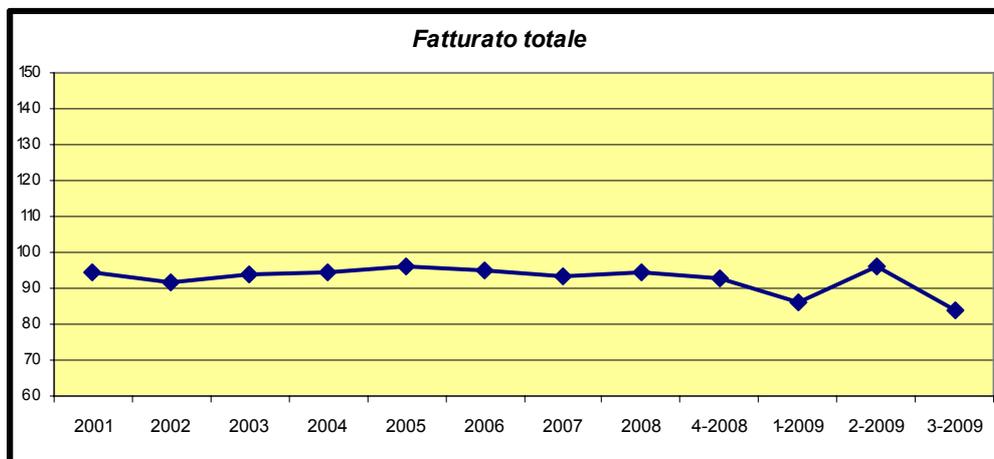
Per lo stesso periodo si registra tuttavia che l'andamento della produzione industriale, quello corrispondente per l'utilizzo impianti e quello del fatturato sono ancora negativi, con i corrispondenti valori indice che per la produzione industriale passa da 112,80 al secondo trimestre a 100,80 al terzo trimestre, mentre per il tasso di utilizzo impianti passa da 48,11 a 46,52.

Figura 7: Occupazione, produzione industriale e tasso utilizzo impianti – industria – Sondrio-
Fonte: Elaborazione Unioncamere Lombardia



Per quanto riguarda il fatturato si evidenzia la forte contrazione dovuta al periodo di recessione economica, per cui l'indice passa da 96,37 del secondo trimestre a 84,02. Infine registriamo il dato positivo del valore indice dell'occupazione, che passa da 90,86 a 91,22 .

Figura 8: Fatturato – industria manifatturiera – Sondrio-
Fonte: Elaborazione Unioncamere Lombardia



Un quadro riassuntivo dei dati relativi ai trimestri 2008 e ai primi tre trimestri 2009 per l'industria nelle variazioni tendenziali è fornito dalla Figura 9.

Figura 9: Variazioni congiunturali delle principali variabili - dati destagionalizzati anni 2008-2009 (sul trimestre precedente)
Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	2008				2009		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°
Produzione	0,42	-0,51	-0,55	-0,90	-1,68	-0,93	-1,40
Ordini interni	(1) 2,20	-0,42	-1,49	-0,23	-2,68	-1,34	1,21
Ordini esteri	(1) 1,18	-3,02	0,81	-2,53	-2,90	-1,1785	5,605
Fatturato totale	(1) -0,75	-0,82	-1,51	-2,10	-1,66	-1,47	-1,49
Quota fatturato estero (%)	14,78	16,21	23,12	23,34	19,65	17,86	14,82
Prezzi materie prime	2,75	2,44	1,04	-1,25	-1,27	0,57	0,09
Prezzi prodotti finiti	2,02	1,46	-0,04	-0,09	-1,09	-0,79	0,69
Addetti fine trimestre	-0,48	0,34	-0,36	0,77	-0,07	-0,67	0,22

Per quanto riguarda l'occupazione, nel complesso del settore industriale e non limitatamente al manifatturiero, i dati di flusso relativi al terzo trimestre rivelano una coincidenza di tassi % in ingresso ed in uscita, tali da determinare un saldo pari a 0. Mentre i tassi di ingresso sono pressoché uguali a quelli dei trimestri precedenti, è il tasso di uscita che per questo trimestre mostra un aumento di circa 0,57 punti percentuali.

Figura 10: Indicatori occupazionali industria anni 2008-2009
Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2008	4,78	1,96	2,83
2	2,60	2,15	0,44
3	2,06	3,33	-1,27
4	1,20	2,56	-1,35
1-2009	3,10	2,00	1,11
2	3,35	2,77	0,58
3	3,34	3,34	0,00

Come si traducono questi dati riguardo al numero di imprese registrate, attive e cessate in provincia di Sondrio? La figura 11 di seguito presenta il quadro riassuntivo dove si osserva che il saldo è, seppure di misura, negativo (-3).

Figura 11: Quadro riassuntivo delle imprese industriali nel III trimestre per la Provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

	Industria
<i>Imprese attive nel III trimestre</i>	1.599
<i>Imprese iscritte</i>	8
<i>Imprese cessate</i>	11
<i>Saldo</i>	-3

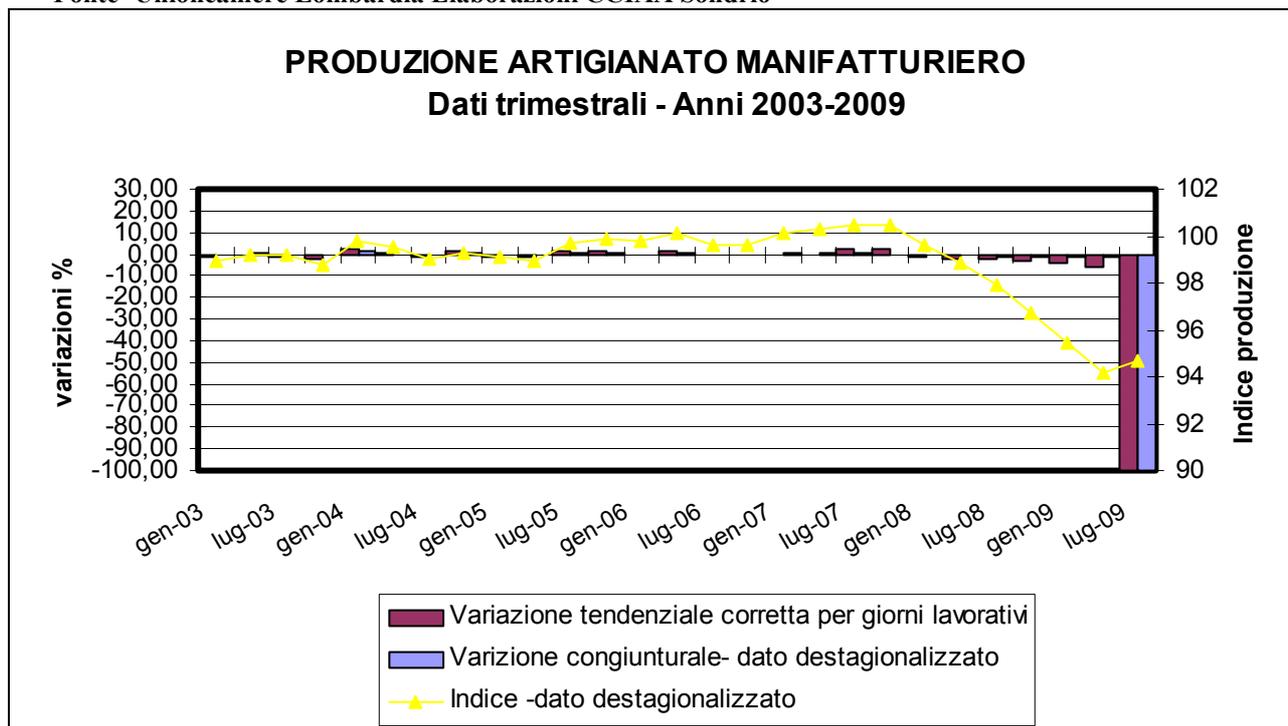
2.2 Artigianato

Per quanto riguarda le imprese artigiane del settore manifatturiero, si registra nel terzo trimestre una crescita degli ordini totali – con un aumento degli ordini interni (da 136,4 a 149,82 il valore dell'indice corrispondente), tale da tornare pari alla media del 2008 dopo il calo significativo dei primi due trimestri 2009, ma ancora con una contrazione degli ordini esteri, per un valore indice che passa da 155,22 per il secondo trimestre a 148,85 per il terzo. Pertanto anche qui sarà opportuno verificare se nel prossimo trimestre si verificherà un corrispondente aumento del fatturato.

Considerando le altre variabili significative per comprendere l'andamento congiunturale, nel comparto artigiano per il settore manifatturiero osserviamo – diversamente da quanto avvenuto nell'industria – un andamento positivo per l'occupazione che comincia a risalire (l'indice corrispondente passa da 107,9 per il secondo trimestre a 108,48 per il terzo trimestre).

Anche l'indice di produzione industriale mostra già segnali di ripresa, passando da 90,49 del secondo trimestre a 94,66 del terzo trimestre, a cui tuttavia corrisponde una leggera contrazione nel tasso di utilizzo degli impianti (da 65,14 a 63,70).

Figura 12- Produzione artigianato manifatturiero –
Fonte- Unioncamere Lombardia Elaborazioni CCIAA Sondrio



Lo stesso andamento positivo si rileva qui già anche per il fatturato totale che dopo il forte crollo nel primo trimestre 2009 continua a risalire (passando da 92,70 a 96,73). Come mostrano i dati, in realtà, è il fatturato interno a risalire di più (da 90,63 a 98,37) mentre il fatturato estero cala significativamente con un valore indice corrispondente che passa da 103,16 a 98,66.

Figura 13: Variazioni congiunturali delle principali variabili settore artigianato – sul trimestre precedente
Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	2008				2009		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°
Produzione	-3,87	-1,90	1,27	1,35	-4,28	-5,04	4,60
Ordini interni	1,00	0,48	-1,17	0,02	-10,73	2,44	9,84
Ordini esteri	4,05	0,75	-6,76	5,79	19,51	-16,64	-4,10
Fatturato interno	-4,14	1,34	-1,02	0,11	-24,47	4,13	9,01
Fatturato estero	-3,41	0,29	-2,49	5,78	-4,22	2,15	-4,36
Quota fatturato estero (%)	5,94	4,12	5,37	5,79	4,90	3,40	3,46
Addetti fine trimestre	-0,48	1,04	-0,98	-2,29	-1,54	0,00	0,53
Prezzi materie prime	3,44	3,66	2,71	0,06	-0,02	0,25	1,21
Prezzi prodotti finiti	1,51	0,67	1,31	0,75	-0,04	0,17	0,07

Osservando gli indicatori occupazionali relativi all'artigianato, si osserva che il flusso torna ad avere un tasso di ingresso maggiore rispetto a quello di uscita per cui il saldo, che nel trimestre precedente era in pari e in quello prima era negativo (-1,55%) torna ad essere positivo (+0,53%) anche se il dato destagionalizzato mostra una flessione (-0,91%).

Figura 14: Indicatori occupazionali artigiano-

Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2008	3,10	3,57	-0,48
2	4,33	3,30	1,03
3	2,94	3,92	-0,98
4	1,96	4,27	-2,32
1-2009	2,33	3,89	-1,55
2	2,05	2,05	0,00
3	3,98	3,45	0,53

In termini di numero di imprese artigiane attive, iscritte e cessate in provincia di Sondrio, la situazione è descritta dalla tabella seguente.

Figura 15: Quadro riassuntivo delle imprese artigiane nel III trimestre 2009.

Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio

	Imprese attive	Percentuale	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo
<i>Agricoltura caccia e pesca</i>	36	0,70%	0	0	0
<i>Industria manifatturiera</i>	1.189	22,99%	7	11	-4
<i>Costruzioni</i>	2.363	45,69%	29	28	1
<i>Commercio</i>	323	6,25%	2	4	-2
<i>Alberghi e attività servizi di ristorazione</i>	112	2,17%	1	3	-2
<i>Altre attività terziarie</i>	1.144	22,12%	11	5	6
<i>Imprese non classificate</i>	5	0,10%	0	0	0
TOTALE	5.172	100%	50	51	-1

Si osserva che vi sono solo due comparti con saldi positivi e riguardano rispettivamente le costruzioni (di misura con un saldo pari a 1) e le altre attività terziarie (6). In tutti gli altri comparti, il saldo è negativo o in pari.

2.3 Costruzioni

Relativamente al settore delle costruzioni, lo stock di imprese registrato nel trimestre in provincia di Sondrio è riassunto dalla tabella seguente:

Figura 16: Quadro riassuntivo delle imprese del settore costruzioni nel III trimestre per la Provincia di Sondrio.

Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

	Costruzioni
<i>Imprese attive nel III trimestre</i>	2801
<i>Imprese iscritte</i>	26
<i>Imprese cessate</i>	30
<i>Saldo</i>	-4

Se vengono considerati anche i trimestri precedenti si nota che viene registrato un aumento (2801 nel terzo trimestre, 2769 nel secondo e 2726 nel primo) per le imprese registrate. Tuttavia si osserva che il numero di neo imprese iscritte è superiore, sia pure di poco, a quello delle imprese cessate, ed il saldo è ancora negativo, sia pure con un rallentamento nella contrazione (infatti al primo trimestre del 2009 il saldo era di - 35).

2.4 Commercio e servizi

Passando al commercio, la congiuntura è ancora negativa anche se con segnali di rallentamento rispetto ai periodi precedenti. Infatti il volume d'affari mostra una variazione tendenziale pari a - 2,56% rispetto allo stesso trimestre del 2008.

Figura 17: Indicatori volume d'affari – commercio –Anno 2009

Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Var. congiunturale.	Var. tendenziale.
1-2009	-4,48	-5,22
2	-4,88	-1,49
3	1,54	-2,56

Rispetto agli ordini ai fornitori i saldi sono negativi: si registrano cali rispettivamente del 30,61% rispetto al trimestre precedente e del 38,77% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Figura 18 - Ordini ai fornitori- variazione congiunturale (in % sul trimestre precedente)

Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Tassi %			SALDO
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	
1-2009	8,22	36,99	54,79	-46,57
2	19,15	36,17	44,68	-25,53
3	18,37	32,65	48,98	-30,61

Figura 19 - Ordini ai fornitori- variazione tendenziale (var. % stesso trim. anno precedente)

Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Tassi %			SALDO
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	
1-2009	8,22	30,14	61,64	-53,42
2	14,89	36,17	48,94	-34,05
3	14,29	32,65	53,06	-38,77

La dinamica dell'occupazione nel commercio mostra per il terzo trimestre un andamento ancora negativo, ma con un miglioramento rispetto al trimestre precedente dovuto ad una riduzione nei tassi percentuali di uscita.

Riguardo alle attività economiche è il settore alimentare quello che mostra il maggior tasso % di uscita, pari al 5,65%.

Considerando invece lo stock delle imprese registrate, il settore del commercio in provincia di Sondrio per il terzo trimestre 2009 presenta la seguente situazione:

Figura 20 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore commercio nel III trimestre per la Provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

	Commercio
<i>Imprese attive nel III trimestre</i>	3204
<i>Imprese iscritte</i>	8
<i>Imprese cessate</i>	11
<i>Saldo</i>	-3

Secondo i dati resi disponibili dall'osservatorio nazionale del commercio che si riferiscono però al secondo semestre, sui 3599 esercizi al giugno 2009, 3.346 sono esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa, 242 sono medie strutture di vendita e 11 sono grandi strutture di vendita, per una superficie totale riassunta nella figura 21.

Figura 21 – Superficie totale imprese del settore commercio nel III trimestre per la Provincia di Sondrio. Fonte: Osservatorio nazionale commercio

	Superficie
<i>Esercizi di vicinato</i>	140.562 mq
<i>Medie strutture di vendita</i>	99.736 mq
<i>Grandi strutture di vendita</i>	44.562 mq
<i>Totale</i>	284.860

Nel terzo trimestre si registrano in provincia di Sondrio 8 nuove aperture, sia nel settore alimentare sia nel settore non alimentare e 2 cessazioni – settore non alimentare, (saldo positivo = 6) tutte all'interno della tipologia degli esercizi di vicinato.

Per quanto riguarda invece il settore dei servizi, si registra nel volume d'affari un aumento del volume d'affari rispetto al trimestre precedente pari a 1,14%, segnale positivo, anche se la variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è ancora negativa sia pure con valori più bassi rispetto alla variazione tendenziale registrata nel trimestre precedente (-1,57% al terzo trimestre, -2,87% al secondo trimestre).

Figura 22: Indicatori volume d'affari – servizi – Anno 2009

Fonte: Unioncamere Lombardia

<i>Trimestri</i>	Var. congiunturale var. % trim prec.	Var. tendenziale var. % stesso trim.anno prec.
1-2009	-2,54	-1,75
2	-0,58	-2,87
3	1,14	-1,57

Dal punto di vista dell'occupazione, il settore dei servizi mostra un minore tasso di ingresso rispetto ai due trimestri del 2009 precedenti e tassi di uscita maggiori, come mostra la figura 23 determinando un saldo negativo, pari a -0,95%, a differenza dei trimestri precedenti dove il saldo era in diminuzione ma comunque positivo.

Figura 23: Indicatori occupazionali – servizi –Anno 2009

Fonte: Unioncamere Lombardia

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo (var.addetti nel trim. %)
1-2009	6,6	2,9	3,69
2	5,4	2,5	2,84
3	4,4	5,4	-0,95

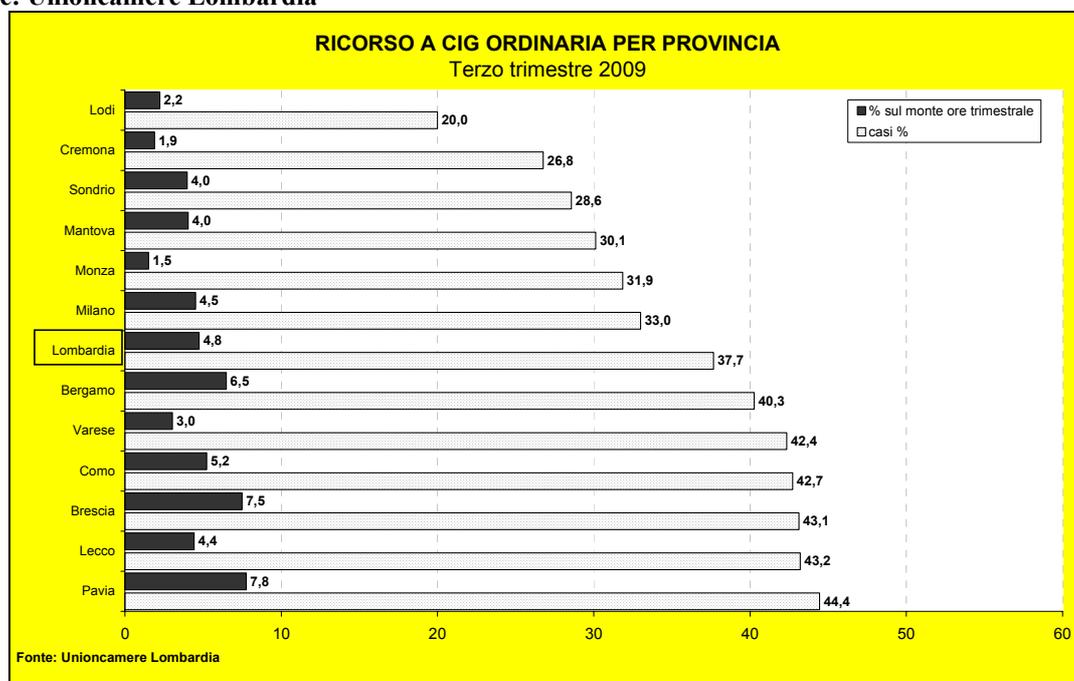
Se andiamo a guardare le attività economiche, a sentire in particolare questa riduzione negli occupati sono gli alberghi e ristoranti (dove il saldo registrato è pari a -6,25%) e l'informatica e telecomunicazioni (saldo pari a -4,88%) (dati Unioncamere Lombardia).

Avendo considerato i vari comparti, considerando la situazione occupazionale a livello generale, come già menzionato, il ricorso alla Cassa integrazione guadagni a livello nazionale è aumentato e le ore complessivamente autorizzate a livello nazionale sono aumentate di circa il 30 per cento rispetto al trimestre precedente⁶.

In Lombardia il ricorso alla cassa integrazione guadagni che si era verificato in misura notevole nel corso dei primi trimestri del 2009 ha subito un'inversione di tendenza nel corso del III trimestre. A livello provinciale Sondrio si colloca in una buona posizione subito dopo Lodi e Cremona ed al di sopra della media regionale.

Figura 24: Ricorso a Cassa Integrazioni guadagni per Provincia

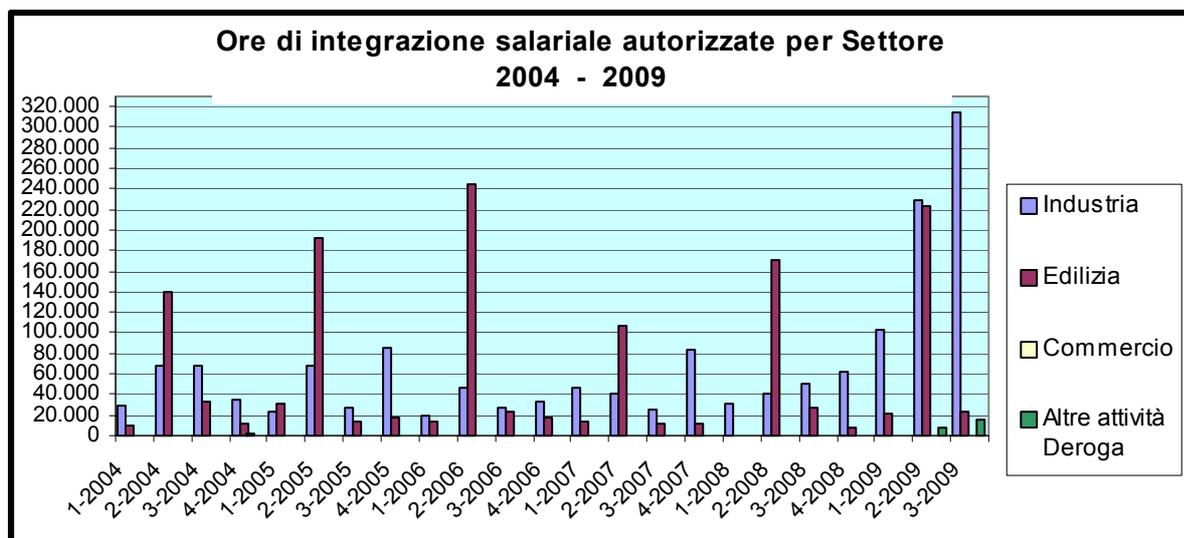
Fonte: Unioncamere Lombardia



⁶ Fonte: Banca d'Italia

Nel terzo trimestre a Sondrio le ore autorizzate di integrazione salariale sono 354.336 – di cui il 44% in gestione straordinaria- con una flessione del 23% sul trimestre precedente. Se si considerano i vari settori, si nota come la riduzione riguardi in particolare l'edilizia, mentre l'industria registra un aumento del 37% sul trimestre precedente e di 5 volte il valore dello stesso trimestre del 2008, come mostra la figura 25.

Figura 25- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio
Fonte: INPS - Sondrio



2.5 Turismo

In relazione al movimento turistico verificatosi in Provincia di Sondrio, i dati rilevati dalla Provincia relativi al secondo trimestre 2009 e ancora provvisori segnano un incremento del 6,86% per gli arrivi e del 16,79% per le presenze rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un totale di arrivi pari a 84.955 e di presenze pari a 249.763.

La permanenza media registrata è pari a 2,94 giorni con un leggero aumento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente in cui lo stesso indice registrava il valore 2,69.

Relativamente alla presenza di stranieri, si registra una ripartizione sul totale delle presenze pari al 39,63% per un valore assoluto pari a 98.971. La variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è pari al 34,88%. Sia pure nella stagionalità di questi dati questo dato è segno di un'inversione di tendenza rispetto al trimestre precedente che aveva registrato un calo delle presenze straniere di poco inferiore al 10%.

Per quanto riguarda gli italiani, che sono il 60,37% del totale, si registra un incremento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari a 7,33%.

Figura 26: Presenze turistiche per nazionalità –Anni 2008-2009
Fonte: Provincia di Sondrio

Trimestre	STRANIERI			ITALIANI		
	valore ass.	ripartiz.su tot. presenze %	Δ % stesso trim. anno prec.	valore ass.	ripartiz.su tot. presenze %	Δ % stesso trim. anno prec.
1-2008	548.670	57,45	27,33	406.399	42,55	1,58
2-2008	73.375	34,31	-10,13	140.490	65,69	-5,76
3-2008	68.688	12,67	7,01	473.468	87,33	-8,28
4-2008	105.098	35,84	36,58	188.174	64,16	-0,73
Anno 2008	795.831	39,70	21,74	1.208.531	60,30	-3,70

1-2009	496.656	56,60	-9,48	380.867	43,40	-6,28
2-2009	98.971	39,63	34,88	150.792	60,37	7,33

Per quanto riguarda i dati di stock, le imprese attive iscritte e cessate nel settore del turismo - alloggio e attività dei servizi di ristorazione sono riportate nella figura 27, con un saldo positivo fra imprese iscritte e cessate pari a 13

Figura 27 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore turismo nel III trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

	Turismo – alloggio e attività servizi di ristorazione
<i>Imprese attive nel III trimestre</i>	1633
<i>Imprese iscritte</i>	27
<i>Imprese cessate</i>	14
<i>Saldo</i>	13

Relativamente agli alberghi e attività dei servizi di ristorazione, nel comparto artigiano è opportuno rilevare che per il terzo trimestre si registrano 112 imprese per questa attività economica a differenza del periodo precedente che segnava solo 4 nuove imprese registrate per la stessa. La spiegazione è da ricercarsi nel fatto che a partire dal terzo trimestre 2009 Movimprese utilizza la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per cui sarà opportuno fare particolare attenzione in qualsivoglia confronto con dati rilevati in precedenza perché non omogenei date le due diverse classificazioni.

2.6 Import e export

La Banca d'Italia rileva che nonostante un contesto di domanda mondiale che negli ultimi mesi si sia dimostrando più favorevole, i dati disponibili per luglio e agosto sulle esportazioni italiane segnano forte debolezza dovuta anche ad un peggioramento della produttività del lavoro che, calcolata sulle ore lavorate è caduta del 3,6% nel primo semestre 2009 (mentre la media per il 2008 era stata di -0,8%).⁷

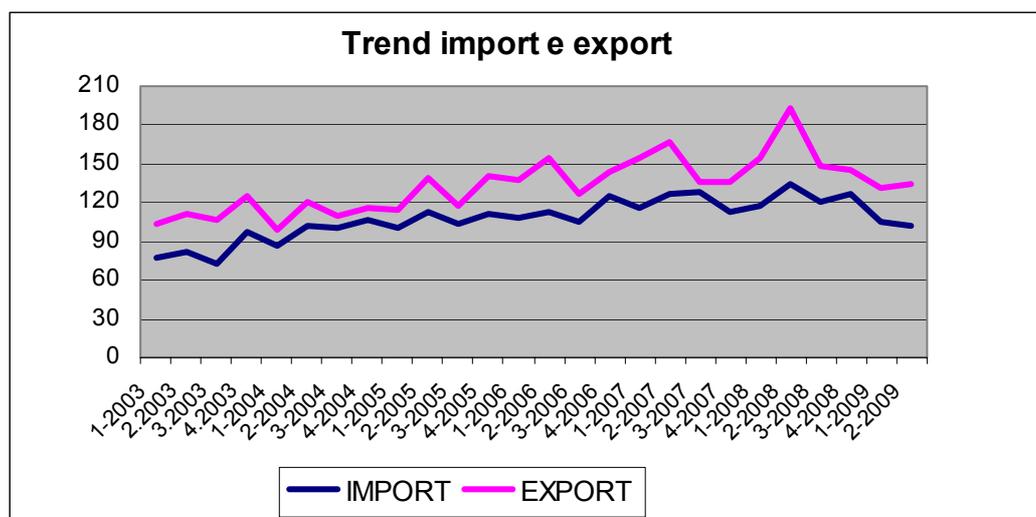
A livello lombardo, come indicato sopra, nella prima metà del 2009 si è registrata una forte flessione nella produzione industriale con segnali di ripresa che emergono nel terzo trimestre ma con significative contrazioni nelle attività di tutti i comparti di specializzazione. Banca d'Italia afferma come in Lombardia le esportazioni abbiano registrato la contrazione più elevata dal periodo post bellico.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, il valore delle importazioni lombarde nel secondo trimestre 2009 presentava un'ulteriore flessione scendendo a 23,2 miliardi di Euro dai 23,8 miliardi di Euro del trimestre precedente, con una variazione tendenziale del -29,2%. Considerando le quantità, si nota come la riduzione sia meno forte (-18,6% la variazione tendenziale), con un peso complessivo dei beni importati che va a 14,5 milioni di tonnellate. Per quanto riguarda le esportazioni, sul periodo in Lombardia la contrazione è dell'ordine dei 23,7 punti percentuale.

⁷ Fonte: Banca d'Italia; bollettino economico n 58

In questo contesto, la dinamica di import ed export in provincia di Sondrio per il secondo trimestre 2009 secondo i dati della Banca dati del Commercio con l'estero ISTAT mostra la seguente situazione⁸. Nel periodo aprile-giugno 2009 in provincia di Sondrio le esportazioni hanno subito un incremento rispetto al primo trimestre 2009 passando da 130 milioni di Euro a 134,4 milioni di Euro. Si nota quindi un ripiegamento nella riduzione delle esportazioni, anche se la variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente mostra i segni della significativa contrazione, pari al 30,2%. Le importazioni segnano ancora una leggera diminuzione sul periodo precedente, 102,5 Milioni di Euro (primo trimestre 2009: 104,9 Milioni di Euro), mentre la contrazione vera e propria si nota considerando la variazione tendenziale sull'anno precedente che mostra una diminuzione delle importazioni pari al 23,9% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Figura 28 - Trend import export -II trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero



I flussi di import - export verso e dalla Provincia di Sondrio sono fondamentalmente rivolti ai Paesi dell'Unione Europea. Considerando le variazioni dei flussi di commercio estero, si nota come l'importazione di merci dall'Europa abbia avuto una diminuzione pari al 22,13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni verso l'Europa invece hanno avuto una riduzione (valore tendenziale) pari al 37,02%, superiore alla variazione media del totale delle esportazioni che ha subito una riduzione pari al 30,19%.

Anche se rappresenta una percentuale ridotta, si rileva comunque un aumento delle esportazioni verso l'Asia, che diventa destinazione di circa l'11% del totale delle esportazioni (mentre era il 5% nel 2008) e con un aumento di oltre 6 Milioni di Euro, per un aumento del 62,65% sull'anno precedente. Le importazioni dall'Asia invece segnano una diminuzione del 41% (valore tendenziale) e di molto superiore rispetto al totale delle importazioni (ridottesi del 23,86%).

Dal punto di vista delle classificazioni merceologiche, l'analisi dei flussi di import ed export rivela che per oltre il 95% si tratta di prodotti trasformati e manufatti. La tabella seguente fornisce il quadro riassuntivo e la variazione sul periodo precedente.

⁸ Si ricorda infatti che la presente banca dati rende disponibili gli aggiornamenti sulla situazione circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre

Figura 29 - Variazioni tendenziali import - export - Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero

Il Trimestre 2009					
PRODOTTI	Agricoltura	Minerali energetici e non	Prodotti trasformati e manufatti	Altri prodotti e servizi (*)	TOTALE
Import	4,38%	0,81%	94,77%	0,04%	100,00%
Export	0,30%	2,42%	97,24%	0,04%	100,00%
Variazione Il trim. 2009 - Il trim. 2008					
Import	-39,11	-30,65	-22,93	254,55	-23,86
Export	-11,85	-55,87	-29,24	920,00	-30,19

2.6 Dati finanziari

Nel contesto generale del credito, è opportuno ricordare una continuata contrazione del credito, rilevata dalla Banca d'Italia che segnala ancora una ridotta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, a causa della difficile congiuntura economica. Per quanto riguarda i prestiti in agosto risultava un aumento tendenziale del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁹.

I dati finanziari disponibili sul terzo trimestre per la Provincia di Sondrio relativi ai protesti registrati presso la Camera di Commercio di Sondrio indicano una variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari a +20,5% per il totale dei protesti e con un incremento di +85,3 % degli importi. Aumenta sia il numero sia l'importo totale dei protesti. Il totale degli effetti protestati risulta essere infatti di 388 per un valore totale pari a 954.677,1 Euro. Gli assegni bancari passano dai 23 del terzo trimestre 2008 agli 82 del terzo trimestre 2009, con un incremento del 71,95%. Il numero delle cambiali ordinarie resta sostanzialmente invariato – si passa da 287 a 289 – ma con un incremento dell'importo complessivo pari al 54,45% sui due trimestri corrispondenti. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, poi, aumentano – di misura- le tratte non accettate e aumentano quelle non accettate, che passano da 3 a 7 con un importo totale che passa da 511, 2 Euro a 3780,5 Euro.

2.6 Aspettative e prospettive per il periodo seguente

Secondo le previsioni degli organismi internazionali, fra cui l'OCSE e come sottolinea la Banca d'Italia, anche se si cominciano a registrare segnali positivi, la ripresa dovrebbe presentarsi con ritmi contenuti almeno per tutto il 2010, anno in cui si prevede che la crescita mondiale si collochi in media attorno al 3% con un valore dell'1% per i Paesi più avanzati. Nonostante ciò, tuttavia, rimangono forti le incertezze per un consolidamento della ripresa dovuta a rischi di un nuovo ristagnare della domanda privata che – come evidenzia la Banca d'Italia- in molte economie potrà essere compromessa da una disoccupazione in crescita, dalla limitata disponibilità di credito e dall'esigenza delle famiglie di modificare i propri consumi.

⁹ Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico 58

Secondo i dati rilevati nel corso dell'analisi congiunturale del terzo trimestre 2009 su industria e artigianato manifatturiero realizzata da Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle associazioni regionali dell'artigianato, le aspettative sulla produzione degli imprenditori industriali per il quarto trimestre 2009 hanno ancora una prevalenza di pessimismo ma con un saldo che si riduce dal -33% di inizio 2009 al -11,6%. Anche le aspettative sulla domanda registrano un saldo negativo ma con un ripiegamento per quanto riguarda la domanda interna (-7,9%), mentre le aspettative relative alla domanda estera diventano positive (+2,1%). Per quanto riguarda l'artigianato si consolida un'inversione di tendenza, soprattutto per la domanda estera. Rimane al 77% la quota di imprenditori industriali che non prevedono variazioni nei livelli occupazionali. Fra gli imprenditori artigiani la quota sale all'84%.

Relativamente alla provincia di Sondrio, le rilevazioni disponibili sono relative all'artigianato manifatturiero. A differenza di quanto succede a livello regionale, si registrano qui invece aspettative positive per l'aumento della domanda interna (+7%) mentre viene prevista una riduzione della domanda estera (-10,5%). In linea con la dinamica regionale, migliorano le prospettive per la produzione e per l'occupazione, che dopo tre trimestri consecutivi negativi segnano un'inversione di tendenza.

Le figure 30 e 31 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda e sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al 2009.

Figura 30 - Aspettative su domanda interna ed estera - Provincia di Sondrio.

Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

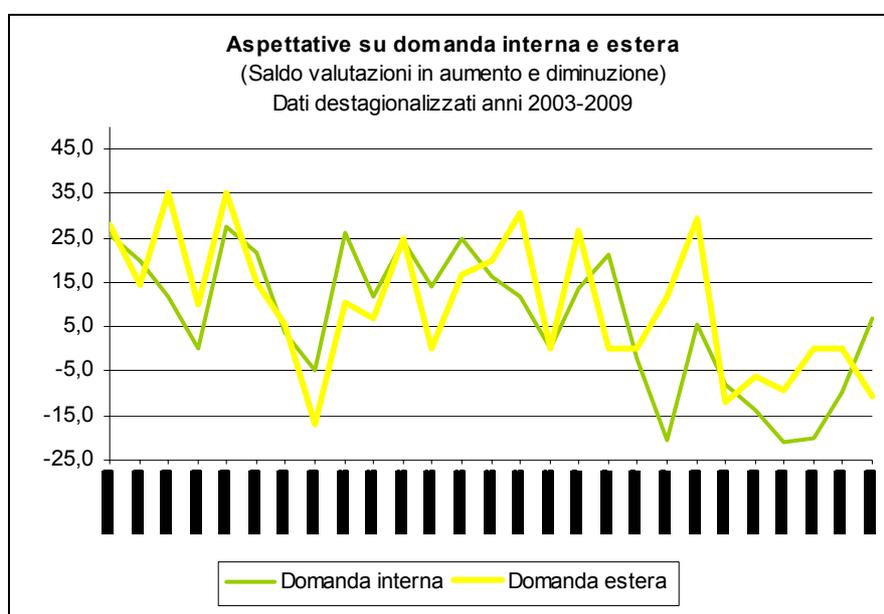


Figura 31 - Aspettative su produzione ed occupazione - Provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

